

Come si può rilevare da quanto precede, la cessazione dei finanziamenti della L.R. 44/76 ha determinato la necessità per l'Ente di adeguare le proprie linee di intervento, l'ambito di competenza e, conseguentemente, l'organizzazione delle strutture impegnate.

Lo studio e la pianificazione non riguardano esclusivamente le zone interne e le aziende agropastorali, bensì l'intero territorio isolano con riferimento al comparto ovicaprino, alla zootecnia e alla forestazione produttiva.

I continui incarichi che pervengono all'Ente dalla Regione e le richieste di collaborazione da parte di Enti regionali ed Istituti Universitari stanno portando a una nuova duplice fisionomia degli interventi: da una parte gli studi o la partecipazione a studi e programmi di intervento sul territorio per il potenziamento delle aziende agrarie, dall'altra la gestione dei finanziamenti provenienti dalla CEE attraverso l'istruttoria dei progetti derivanti da diversi Regolamenti comunitari riguardanti il comparto ovicaprino, la zootecnia e la forestazione produttiva.

Gli interventi di assistenza tecnica in atto in tali comparti sono di rilevanza primaria nell'ambito del complessivo intervento regionale in agricoltura e configurano per l'Ente un ruolo di soggetto attivo e propositivo, fornitore di servizi reali.

Nei successivi paragrafi vengono illustrate le specifiche attività svolte.

### **Pianificazione Aziende Speciali, pascoli, forestazione produttiva**

Prendendo atto del sostanziale blocco della Riforma Agro-Pastorale per esaurimento dei relativi fondi, l'Ente ha sospeso tutte le attività in corso relative alla pianificazione del comparto (studi di delimitazione e piani di fattibilità), indirizzando la propria attività alla collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per la messa a punto dei programmi regionali di attuazione della nuova PAC, in particolare del Programma operativo sui fondi FEOGA (Reg. 2081/93).

Una simile scelta trova supporto nel fatto che larga parte dei fondi FEOGA, disponibili per il periodo 1994/99, sono stati dalla Regione Sarda destinati all'adeguamento del comparto ovi-caprino alla direttiva CEE 92/46, ed in misura consistente quindi consentono il completamento di interventi già intrapresi con la Riforma Agro-pastorale, in modo specifico per quanto attiene alle strutture ed all'elettificazione rurale.

La stretta concertazione messa in atto con l'Assessorato dell'Agricoltura, sia in fase di redazione del programma operativo sino alla sua approvazione da parte delle Commissioni dell'UE, sia nella successiva definizione del relativo iter tecnico-amministrativo, ha condotto all'individuazione dell'ERSAT quale strumento tecnico-operativo della Regione incaricato della sua attuazione.

Tale affidamento è stato formalmente attribuito con deliberazioni della Giunta Regionale n. 19/62 del 29.6.1994 e 29/51 dell'11.10.1994, che chiamano l'Ente a compiti di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, di collaudo delle opere e di monitoraggio finanziario e fisico dello stato di avanzamento della misura.

Di conseguenza è stato dall'ERSAT costituito un gruppo di circa 100 tecnici, coordinati a livello circondariale, per i quali sono stati organizzati incontri di aggiornamento sulla mungitura meccanica e sulla refrigerazione del latte, presso l'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.

Nell'autunno del 1994 sono stati assegnati all'Ente circa 850 progetti (ulteriori 400 circa sono rimasti agli I.P.A. che ne avevano già iniziato la fase istruttoria), con la previsione che entro la primavera del 1995 sia compiuto l'iter istruttorio e siano formalmente approvati mediante l'emissione dei relativi decreti di finanziamento.

Questa prima annualità dovrà impegnare un importo previsto di lavori di oltre 102 miliardi.

Analoga disponibilità di fondi è prevista per le successive due annualità del 1995 e 1996.

Nel 1995 il suddetto gruppo di tecnici dovrà essere ampliato, sia perchè tutti i progetti relativi a tale annualità saranno affidati all'ERSAT (il loro numero è di circa 1.470), sia perchè ai compiti istruttori si aggiungeranno quelli di collaudo delle opere finanziate per l'annualità 1994, nonchè quelli del relativo monitoraggio.

E' pertanto auspicabile che, per le annualità successive alla prima, vengano affrontate e superate le difficoltà burocratico-amministrative che hanno impedito di attribuire integralmente all'ERSAT la piena responsabilità di gestione della misura; infatti, nonostante lo spirito di reciproca collaborazione instaurato tra l'Ente e gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, i ripetuti passaggi che ciascun progetto deve sostenere si ripercuotono comunque negativamente sulla economia dei tempi di definizione delle pratiche stesse.

Altra misura del programma FEOGA in cui l'Ente è stato direttamente impegnato è quella relativa all'elettrificazione rurale, che assume un ruolo fondamentale in quanto condiziona anche l'intervento sulle strutture aziendali.

Per tale misura si è fornita all'Assessorato larga parte degli elementi necessari alla predisposizione del programma e si collabora con l'ENEL, al quale sono stati forniti tutti gli studi di fattibilità di elettrificazione, redatti nell'ambito della Riforma, che non avevano trovato copertura finanziaria con i relativi fondi. Per tale misura lo stanziamento disposto è di 47 miliardi per il triennio 1994/96.

Relativamente alla forestazione produttiva, nel corso del 1994 il gruppo di 40 tecnici, individuati per l'istruttoria e collaudo dei progetti previsti nel programma regionale sul Regolamento 2080/92, ha seguito dei brevi corsi di aggiornamento ed è stato poi impegnato nell'istruttoria delle pratiche presentate sulla prima annualità.

L'istruttoria tecnico-amministrativa è stata completata per 134 progetti, il cui importo complessivo dei lavori ammonta ad oltre 25 miliardi.

Il personale dell'Ente che coordina il lavoro di istruttoria e di monitoraggio presso l'Assessorato dell'Agricoltura e che ha collaborato alla formulazione del programma, delle direttive e del relativo prezzario, ha anche proceduto all'esame pre-istruttorio di 366 progetti presentati per la prima annualità ed alla verifica dei progetti istruiti, assicurando una preziosa opera di supporto ed assistenza tecnica a favore dei tecnici istruttori. Esso ha collaborato inoltre con l'Assessorato nei rapporti con il MIRAAF e con l'EIMA ed ha provveduto al monitoraggio finanziario e fisico

della prima annualità del programma.

Nel campo delle attività dimostrative sono state completate le procedure burocratico-amministrative relative all'acquisto delle attrezzature e materiali necessari per la realizzazione di allevamenti di lepri, pernici e daini su terreni comunali e del Monte Pascoli condotti da cooperative, la cui realizzazione dovrebbe completarsi nel 1995.

Nell'ambito della collaborazione instaurata con la Federazione Provinciale della Caccia di Oristano e Nuoro, finalizzata all'acquisizione dei più importanti parametri tecnico-economici sull'allevamento di pernici sarde da ripopolamento, è stato messo a punto un programma di monitoraggi sui risultati di 200 coppie di riproduttori, i cui primi dati dovrebbero risultare disponibili nel 1995.

#### **Piani e progetti di opere di miglioramento fondiario**

Anche nel corso del 1994 i Piani di valorizzazione ed i Progetti di opere di miglioramento fondiario finanziati con i fondi della L.R. 44/76 la cui istruttoria viene affidata all'ERSAT, come evidenziato nel precedente anno, ha visto confermato il rallentamento della presentazione di progetti di OMF, a causa della sempre minore disponibilità di fondi relativi alla citata L.R. 44/76 e il totale blocco dei Piani di valorizzazione.

All'Ente resta invece il compito di prestare la propria opera nel campo dell'istruttoria di progetti di opere di miglioramento fondiario e dell'assistenza tecnica che i tecnici istruttori assicurano regolarmente anche ai titolari dei progetti in questione laddove i piani di sviluppo approvati presentano ancora disponibilità finanziarie.

I progetti di opere di miglioramento fondiario finanziati con la citata L.R.44/76, ricadenti nelle zone di sviluppo di cui sopra e affidati all'ERSAT per l'istruttoria nel corso dell'anno 1994, sono stati 18 per un importo di f. 4.303.954.650, oltre a n. 4 progetti del 1993 rivisti e aggiornati alle nuove direttive assessoriali intervenute a fine anno.

**Assistenza tecnica per la zootecnia e gli allevamenti minori - assistenza veterinaria**

**Comparto ovi-caprino**

Gran parte dell'attività svolta dall'Ente nel comparto ovi-caprino è da mettere in correlazione alla direttiva CEE 92/46 e al regolamento CEE 2081/93.

In un centinaio di Comuni di tutta l'Isola sono stati organizzati incontri diretti ad informare e sensibilizzare gli allevatori al rispetto delle norme comunitarie riguardo alla qualità del latte e circa le nuove opportunità che vengono offerte per migliorare la dotazione delle aziende

Ovviamente il tutto è da inserire in un contesto che ha avuto valida collaborazione dalle USL e dall'Associazione allevatori.

Oltre a queste attività di carattere informativo-divulgativo sono state intraprese altre iniziative più mirate ai problemi dei singoli come:

- prove di induzione e sincronizzazione dei calori a Cuglieri, Lula, Irgoli, Orosei e Bosa, mirate soprattutto ad ottenere capretti ed agnelli nei periodi di maggior richiesta commerciale;

- prove dimostrative di sanità animale accoppiata all'alimentazione: Muravera, Cuglieri, Meana, Ortueri;
- prove di miglioramento genetico ad Orosei in collaborazione con l'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna per l'attuazione del programma "Interreg" Sardegna-Corsica e ad Ales nell'ambito di programmi di assistenza tecnica.

A Guspini è stata organizzata una giornata di studio "La capra e l'ambiente" in cui sono state esposte interessanti relazioni di esperti del settore. Il tutto a completamento del lavoro di assistenza tecnica che il Centro porta avanti da tempo soprattutto nel campo dell'alimentazione, della selezione e della valorizzazione dei formaggi.

#### Comparto bovino

Nel comparto bovino il centro maggiormente impegnato resta sempre quello di Arborea che è particolarmente integrato nel contesto zootecnico della zona.

L'attività quest'anno si è concentrata sulle problematiche inerenti l'alimentazione, la selezione e la consulenza per l'acquisto di capi di elevata genealogia.

Da segnalare che presso lo stesso centro prestano la loro opera i divulgatori della UOT che hanno curato un programma di produzione di "latte fresco di qualità" e uno di "smaltimento e utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici".

Inoltre incontri sulle principali patologie del bestiame sono stati tenuti a Villasalto, mentre a Tempio è stato curato l'aspetto del miglioramento produttivo dei foraggi associato a moderne tecniche di ingrasso. A Lanusei è proseguito il lavoro

di bonifica sanitaria degli allevamenti bovini già iniziato negli anni passati. Infine a Cuglieri è stato realizzato un programma articolato di sanità, alimentazione e ristrutturazione aziendale in collaborazione con USL, ecc.

#### Comparto equino

L'attività svolta è stata il completamento di un lavoro iniziato nel 1993 da tecnici dell'Ente in collaborazione con l'Istituto di Incremento Ippico e che consisteva nel rilevare i dati sulle caratteristiche di allevamento delle aziende equine in tutta la Sardegna con particolare riferimento a quelle che allevano il cavallo anglo-arabo-sardo.

Il numero delle aziende rilevate è stato di 782 e per ognuna di queste è stata compilata una scheda tecnica riportante dati su:

- strutture presenti
- ubicazione, superficie totale e superficie agricola impegnata per l'allevamento
- razze allevate e loro destinazione di utilizzo
- personale occupato

Nel 1994 è stato svolto il lavoro di elaborazione dei dati raccolti.

#### Comparto suinicolo

Assume sempre maggiori proporzioni il programma messo in atto dai circondari di Cagliari e Carbonia di assistenza tecnica alle aziende suinicole con collaborazione di tecnici USL competenti per territorio e ARA.

Il totale delle aziende seguite è di 60. Ogni azienda, salvo urgenza, viene visitata circa due volte al mese. Gli aspetti più seguiti sono quelli

alimentari, sanitari, di gestione aziendale, riproduttivi e di selezione senza trascurare la commercializzazione e l'associativismo.

Le visite complessive in azienda sono state oltre 1000.

Nel marzo 1994 è stato organizzato un corso teorico-pratico che si è svolto nella sede del centro di Dolianova e che ha visto la partecipazione numerosa di allevatori, tecnici addetti non solo ERSAT ma anche USL, ARA, ecc. Il corso, della durata di sei giornate, ha avuto come relatori anche affermati docenti provenienti dalla Penisola. A completamento del corso, nel giugno 1994, è stato organizzato un viaggio-studio di 9 giorni dove 15 allevatori hanno potuto visitare centri gran parentali, mostre, fiere, industrie di trasformazione e centri di ingrasso.

#### Allevamenti minori

Nel settore apistico è da segnalare l'attività messa in atto a Lanusei in collaborazione con Associazioni di allevatori per l'acquisto collettivo di prodotti sanitari e per l'impegno finalizzato alla lavorazione e commercializzazione del miele.

Attività di assistenza è stata messa in atto a Sorgono e Siniscola, mentre corsi teorico pratici sono stati organizzati a Oschiri, Ghilarza, Siniscola, Lula e Laconi.

Nel campo degli allevamenti minori si segnala un programma finalizzato alla conservazione e gestione della selvaggina a Perdasdefogu, una prova dimostrativa di elicicoltura a Uras, programmi di assistenza ad aziende cunicole a Ghilarza, Laconi, Siniscola e Sorgono, avicole a Laconi e Sorgono.

**Assistenza zootecnica e zoiatrica**

L'ERSAT è stato chiamato, con nota assessoriale n. 290044 del 22.11.1992, a fornire la propria collaborazione all'attuazione di un programma sperimentale di assistenza zootecnica e zoiatrica per il biennio 1993/94, successivamente prorogato per il 1995/96.

Il compito specifico assegnato all'ERSAT consiste nel fungere da supporto all'operazione individuando i professionisti con i quali attivare una specifica convenzione per assicurare servizi veterinari alle aziende zootecniche.

Il piano è partito con ritardo rispetto ai tempi previsti ma attualmente 10 USL su un totale di 22 hanno attivato il servizio di assistenza che, peraltro, sta finalmente suscitando l'interesse degli allevatori, accortisi in ritardo dell'opportunità loro offerta.

**- Monte Pascoli**

Nel 1994 non sono stati acquistati altri terreni per cui resta invariata la situazione riportata al 31.12.1993.

| Prov.    | Superfic. acquisita |        | Importo pagato<br>£ x mille | (*)   |
|----------|---------------------|--------|-----------------------------|-------|
|          | ha.                 | %      |                             |       |
| Cagliari | 13.842.             | 68,9   | 25.398.550                  | 48,9  |
| Nuoro    | 3.933               | 19,6   | 7.594.000                   | 14,6  |
| Oristano | 552                 | 2,7    | 8.699.000                   | 16,8  |
| Sassari  | 1.773               | 8,8    | 10.196.000                  | 19,7  |
| Totali   | 20.100              | 100.00 | 51.887.550                  | 100.0 |

(\*) -Comprese spese notarili e oneri vari

Al 31.12.1994 la disponibilità finanziaria residua ammonta a 8.934 milioni circa, somma peraltro interamente destinata all'acquisizione dei sedimi delle infrastrutture (espropri per strade, canali, ecc.) nell'ambito delle zone di sviluppo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e alle spese per la salvaguardia e la gestione del patrimonio.

Salvo ulteriori finanziamenti, sono da escludere altre acquisizioni di terreni al Monte Pascoli.

In merito alla concessione in affitto dei terreni acquisiti al Monte Pascoli, nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per provincia.

Situazione al 31.12.1994

| Prov.    | Superf. | %     | Concessionari                           |
|----------|---------|-------|-----------------------------------------|
| Cagliari | 11.919  | 71.33 | Coop. A.F.D. e sing.                    |
| Nuoro    | 3.376   | 20.20 | " "Incr.Ip.                             |
| Oristano | 552     | 3,30  | Ist.Incr.Ipp.e sing.                    |
| Sassari  | 862     | 5,17  | Isp.Rip.Foreste,Univ.<br>CRAS e Singoli |
| Totali   | 16.709  | 100.0 |                                         |

In totale, sono stati assegnati a cooperative (in massima parte), a Organismi pubblici ed a singoli operatori agricoli ettari 16.709.

Per l'esattezza alle 14 cooperative (soci 314) sono stati assegnati circa 12.000 ettari: a 55 operatori singoli sono stati concessi in affitto ha. 2.156 circa, la restante superficie, di ha.2.553, è stata assegnata a vari organismi pubblici (Istituto Incremento Ippico, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Università, ARFD ecc.).

A dette cooperative è stata fornita l'assistenza alla predisposizione dei progetti di sviluppo aziendale.

Della superficie residua rimangono da assegnare ha. 3.390 circa, di cui 500 circa (Azienda Suri-gheddu) sono destinati a organismi pubblici operanti in agricoltura come previsto dai programmi dell'Assessorato all'Agricoltura, per ulteriori ha. 417 (Azienda Mamuntanas) si sta studiando, sulla base delle indicazioni assessoriali e delle ipotesi formulate dall'Ente, il criterio da seguire per assegnarli alle cooperative agricole che hanno presentato domanda, sempre che queste risultino in possesso dei necessari requisiti.

I restanti ha. 2.473 (Comuni di Armungia, Villasalto, Goni, S.Andrea Frius, Esterzili, La Nurra, Sassari) sono stati offerti all'Azienda Foreste Demaniali e si è in attesa della definizione del trasferimento.

Per quanto riguarda i programmi finalizzati la situazione, allo stato attuale, risulta la seguente:

- 1) Tanca Regia (ha. 528 circa)  
E' stato realizzato il trasferimento all'Istituto di Incremento Ippico perchè vi realizzi il "Polo Nazionale del cavallo"
- 2) Giara di Gesturi (ha. 684 circa)  
Acquistata al Monte Pascoli, è stata trasferita all'Istituto di Incremento Ippico che curerà la salvaguardia della razza tipica del cavallino della Giara
- 3) "Surigheddu: sono stati già concessi in uso per 29 anni (con direttive emanate dall'Assessore all'Agricoltura) parte dei terreni ai seguenti organismi:

- Università degli studi di Sassari            ha. 271

- Istituto Zooprofilattico della Sardegna ha. 10
- C.R.A.S. " 40

Sono tuttora in fase di consegna:

- All'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna " 291
- Sempre all'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna per costruire il Centro Genetico della pecora sarda " 151

I 48 ha. previsti per il COR.SE.ME. a seguito dell'avvenuta soppressione di detto organismo, sono stati richiesti dall'Università degli Studi di Sassari.

In attesa delle determinazioni che verranno assunte per dette concessioni, l'Ente nel 1994 ha provveduto al colturamento di ha. 54 di oliveto nelle due aziende di Alghero (Surigheddu e Mamuntanas), nonchè a predisporre per le medesime il servizio di guardiania e a seguire i lavori per la salvaguardia dagli incendi.

### Catasto pascoli

#### Attività svolta

Gestione del catasto pascoli:

in collaborazione con il C.E.D., produzione e vendita dei prodotti numerici e cartografici del catasto pascoli con assistenza all'interpretazione dei dati: n. 5 pratiche seguite.

Elaborazione di proposte di aggiornamento e gestione della banca dati e sviluppo del sistema informativo geografico come base di un sistema informativo agricolo regionale, progetto P.O.P. pascoli. Formazione di un tecnico laureato presso il C.E.D.

**Cartografia:**

gestione dell'archivio cartografico/topografico, catastale, tematico;  
assistenza, produzione e vendita di prodotti cartografici;  
acquisizione di cartografia aggiornata. In corso di acquisizione la nuova copertura IGM 1:25.000 della Sardegna

**Telerilevamento:**

gestione dell'archivio aerofotografico, valutazione nuovi voli aerei e altri prodotti da telerilevamento, fotointerpretazione specialistica ed assistenza ai tecnici dell'Ente;  
consulenza e fornitura a terzi di prodotti fotografici regolati da convenzione: n. 42 pratiche di acquisto, n. 23 consulenze interne.

- Verifica di acquisizione del nuovo volo aereo AIMA 1993
- Completamento dell'inventario dell'archivio
- Stesura del regolamento di consultazione e gestione dell'archivio.
- Elaborazione e fornitura di cartografia tematica a varie scale e relativa assistenza tecnica:
  - Geologia, geologia applicata; geomorfologia, geopedologia, idrogeologia, cartografia di attitudine dei suoli a fini specifici, carte d'uso dei suoli, telerilevamento.
  - Assistenza tecnica specialistica alle aziende ed ai servizi circondariali per problemi specifici di geologia applicata e cartografia: risorse idriche, attitudine suoli, uso del suolo, ecc.
  - Consulenza per la realizzazione di campi dimostrativi di frutteti in agro di S. Andrea Frius;

- Consulenza per la realizzazione di campi dimostrativi per l'impianto di tartufaie in agro di Perdasdefogu e Tertenia;
- collaborazione per la realizzazione della carta dell'uso del suolo regionale in scala 1:100.000, progetto Corine - Land Cover;
- ricerca idrica per la cooperativa "l'Agropastorale" di Teulada;
- verifica attività di cava su terreni Monte Pascoli in agro di Domusnovas.
- Agrometeorologia:
  - gestione capannine meteo (Ogliastra 1 e 2 e Planusanguni), elaborazione dati climatici;
  - collaborazione con il SAR per l'utilizzazione di dati agro climatici;
- Collaborazione per la definizione di criteri applicativi e metodologie (geologia, morfologia, pedologia, idrogeologia) per l'attuazione di programmi e regolamenti comunitari in campo agricolo (es. Reg. 2080);
- Definizione delle procedure per la realizzazione di un archivio informatizzato dei dati di pozzi e sorgenti, disponibili presso l'Ente, da utilizzare per le attività di programmazione e di censimento previsti dalle vigenti leggi;
- Proposta per lo sviluppo di una procedura applicativa per l'attuazione delle direttive in materia d'uso ed edificazione del territorio agricolo regionale L.R. 22.12.1989, n. 45
- Studio pilota su un'area campione comunale, (Comune di S.Andrea Frius)

- Individuazione delle sottozone agricole (E1, E5).

### **Studio sui parchi**

Nell'ambito dello studio della "Disciplina delle attività agro-silvo-pastorali" nelle aree dei parchi regionali del Limbara, Marghine-Goceano, Sinis-Montiferru, Monte Arci, Giara, Linas-Marganai, sono proseguiti gli studi attraverso i 6 gruppi di lavoro formati sulla base della competenza territoriale. Tali studi, che erano previsti nel piano operativo approvato dalla Regione, hanno comportato l'impegno di 46 tecnici e, nel pieno rispetto dei tempi previsti, l'elaborazione dei seguenti rapporti intermedi, predisposti in parte dagli uffici dell'Ente e in parte dal gruppo di lavoro di docenti universitari e professionisti esterni costituito dall'Assessorato Difesa Ambiente

- Primo rapporto intermedio (consegnato il 31 marzo 1994)
  - aspetti socio-economici: ambiente rurale e caratteristiche strutturali delle aziende agricole
  - ipotesi di modelli arboricoli per le zone interessate ai parchi
  - prospettive di sviluppo del sistema economico regionale e valorizzazione agricola delle aree delimitate a parco
  - scheda di rilevamento tipologia edilizia
  - primo censimento strutture singole e associate agro-industriali e agro-artigianali, presenti nei bacini dei parchi
  - aspetti vegetazionali dei parchi e lineamenti normativi
  - indagine conoscitiva delle principali avversità entomologiche delle piante di interesse forestale e della entomofauna endemica